



## Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE  
Società Acea Ato 2 SpA  
[acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
ing. Daniela Siano  
[siano.daniela@mite.gov.it](mailto:siano.daniela@mite.gov.it)  
[danielasiano.mite@gmail.com](mailto:danielasiano.mite@gmail.com)

Al Consiglio Superiore LLPP – Comitato Speciale  
[Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Lazio  
[territorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:territorio@regione.lazio.legalmail.it)  
[dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale  
[pianificaterr@pec.cittametropolitanadiroma.it](mailto:pianificaterr@pec.cittametropolitanadiroma.it)  
[viabilita@pec.cittametropolitanadiroma.it](mailto:viabilita@pec.cittametropolitanadiroma.it)

A Roma Capitale  
[Protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it](mailto:Protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it)  
[Protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it](mailto:Protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it)

Al Comune di Anticoli Corrado  
[Comune.anticolicorrado@pec.it](mailto:Comune.anticolicorrado@pec.it)

Al Comune di Mandela  
[ufficiotecnicomandela@legalmail.it](mailto:ufficiotecnicomandela@legalmail.it)

Al Comune di Marano Equo  
[Comune.maranoequo@pec.comunemaranoequo.it](mailto:Comune.maranoequo@pec.comunemaranoequo.it)

Al Comune di Roviano  
[comuneroviano@pec.it](mailto:comuneroviano@pec.it)

Al Comune di Arsoli  
[Comunediarisoli@pec.comunediarisoli.rm.it](mailto:Comunediarisoli@pec.comunediarisoli.rm.it)

All'Autorità di Bacino distrettuale  
dell'Appennino centrale  
[protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

Al Parco Regionale dei Monti Lucretili  
[ente@pec.parcolucretili.it](mailto:ente@pec.parcolucretili.it)

Al Parco Regionale dei Monti Simbruini  
[parcomontisimbruini@regione.lazio.legalmail.it](mailto:parcomontisimbruini@regione.lazio.legalmail.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'ARPA Lazio  
[Direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:Direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

**Oggetto: [ID: 8240] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma. Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera. Sottoprogetto denominato "Nuovo acquedotto Marcio - I Lotto - Dal manufatto origine al Sifone Ceraso"**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO**

- 1.1 La tratta di acquedotto TR4 verrà realizzata, dalla progressiva 0 al manufatto Nodo A con due tubazioni DN2000 in acciaio posate con scavo a cielo aperto all'interno di un manufatto scatolare, mentre il resto delle tubazioni saranno posate con la tecnologia del Microtunnelling. A tal riguardo si chiede di:

- 1.1.a** specificare le motivazioni della scelta tecnologica adottata.
- 1.2 L'analisi delle alternative ha portato alla scelta dell'alternativa 3. Se si considerano i criteri adottati nell'Analisi Multicriteria, però, si evince che risulterebbe migliore la soluzione 2 per i parametri ambientali e geologici. Inoltre per quanto riguarda la compatibilità dell'opera con aree a rischio sismico si indica il valore "alto" dell'impatto per l'alternativa 3. Considerato che il tratto TC1, iniziale, è comune a tutte le alternative, si richiede:
- 1.2.a** verificare se per i tratti TR2 e TR4 possono essere studiate alternative o micro alternative che possono migliorare il tracciato della condotta e quindi minimizzare gli impatti ambientali.
- 1.3 Si richiede, inoltre, di:
- 1.3.a** specificare se saranno utilizzati fluidi di perforazione per le operazioni di scavo e, se sì, dettagliarne la tipologia.

## **2. ASPETTI AMBIENTALI GENERALI**

- 2.1 Nella relazione del SIA, parte 5, vengono analizzati gli impatti della cantierizzazione relativamente ai fattori ambientali, ma non si fa cenno agli eventuali impatti cumulativi. Si richiede, quindi, di:
- 2.1.a** verificare se è prevista la realizzazione di altri interventi nell'area di studio (di altri Proponenti o anche ulteriori lotti dell'opera in istruttoria) e valutare se la fase di cantiere degli stessi può presumibilmente coincidere in tutto o in parte con quella del I lotto del Nuovo Acquedotto Marcio. Nel caso si rilevassero sovrapposizioni temporali dei cantieri, fornire una stima dei possibili impatti cumulativi.

## **3. BIODIVERSITÀ**

- 3.1 Alcuni cantieri per i pozzi ricadono interamente su vegetazione ripariale ed altri vi ricadono parzialmente. Si rilevano anche interferenze con boschi ed aree a vegetazione arbustiva. Si richiede di:
- 3.1.a** verificare la possibilità di spostare i suddetti cantieri e, nel caso ciò non sia fattibile, dettagliare tutte le misure che si intende adottare per minimizzare gli impatti sulla vegetazione interferita.

## **4. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE**

- 4.1 In riferimento alla matrice ambientale suolo, si chiede al Proponente di:
- 4.1.a** integrare il PMA indicando i criteri impiegati per la definizione dei punti di campionamento finalizzati a valutare, per le diverse superfici di cantiere, deposito/stoccaggio, l'eventuale alterazione delle caratteristiche chimiche del suolo nella fase PO.
- 4.2 In relazione a quanto riportato nel SIA e cioè che nell'ecosistema agricolo nell'area di studio sono presenti oliveti e vigneti, si richiede di:
- 4.2.a** specificare l'interferenza delle opere previste con tali colture.

## **5. GEOLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE**

- 5.1 Il PMA prevede il monitoraggio delle acque sotterranee con l'installazione di piezometri, posti a monte e a valle delle aree di cantiere. Al riguardo si chiede di:

**5.1.a** indicare in un'apposita planimetria l'ubicazione delle aree di cantiere, stoccaggio/deposito che si intende monitorare con i piezometri individuati, l'ubicazione dei piezometri individuati e la piezometria.

5.2 Il profilo analitico previsto per il monitoraggio delle acque sotterranee (PMA) prevede la ricerca di una serie di parametri e sostanze. A tale riguardo si chiede di:

**5.2.a** chiarire le soglie che il Proponente intende utilizzare per identificare le interferenze negative dell'opera (intesa nella fase costruttiva e di esercizio) sulle acque sotterranee monitorate.

## **6. RUMORE**

6.1 L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), nonché il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere, dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:

**6.1.a** Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti.

**6.1.b** Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere prevista.

6.2 Il Proponente dovrà inoltre integrare la documentazione tecnica pervenuta, predisponendo le integrazioni documentali e di analisi di seguito elencate:

**6.2.a** una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore Ante Operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica (scala 1:2000);

**6.2.b** una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati:

- la destinazione d'uso;
- i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità);
- i livelli sonori Post Operam (diurno e notturno);
- il confronto con i valori limite.

## **7. VIBRAZIONI**

7.1 In merito alla componente vibrazioni, si richiede al Proponente di:

**7.1.a** stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.

**7.1.b** Le analisi (Post Operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare,

riportando per ogni ricettore individuato:

- la destinazione d'uso;
- i limiti di riferimento;
- i livelli vibrazionali stimati;
- il confronto con i limiti di riferimento.

7.2 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, al Proponente è richiesto di:

**7.2.a** individuare gli opportuni interventi di mitigazione;

**7.2.b** gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati e indicati su cartografia.

## **8. PIANO UTILIZZO TERRE (PUT)**

8.1 Con riferimento ai contenuti della relazione generale del PUT, si chiedono chiarimenti in merito all'approntamento di:

**8.1.a** siti di deposito intermedio in cui è previsto lo stoccaggio delle terre scavate in corrispondenza del "tratto comune iniziale TC1": superfici, eventuale impermeabilizzazione, raccolta acque di dilavamento, ecc.;

**8.1.b** siti di deposito intermedio in cui è previsto lo stoccaggio delle terre prodotte dagli scavi tramite microtunneling: superfici, eventuale impermeabilizzazione, raccolta acque di dilavamento, ecc..

## **9. PAESAGGIO**

9.1 Dei due manufatti fuori terra, viene fornita solo la fotosimulazione dell'edificio relativo al Nodo A, con visuale dalla Strada Regionale SR411. Dalla figura riportata a pag. 84 della Relazione del SIA, l'area del cantiere Casetta Rossa viene definita come "potenzialmente visibile". A tal proposito, si richiede di:

**9.1.a** fornire una fotosimulazione relativa all'area del cantiere Casetta Rossa, in cui si evinca la presenza dell'edificio preesistente e del nuovo.

## **10. CHIARIMENTI RELATIVI ALLA NOTA AUTORITÀ DI BACINO**

Inoltre, in relazione alle considerazioni e relative prescrizioni dell'Autorità di Bacino (si veda nota del 1° giugno 2022 n. 5655) ai fini delle valutazioni del caso, si ritiene necessario acquisire gli elementi di seguito indicati:

**10.1.a** la sussistenza o meno di diverse soluzioni progettuali per il tratto TC1, ivi comprese quelle indicate dall'AdB, che determini la minore interferenza possibile con le aree interessate dall'inondazione del F. Aniene come definite dal PAI;

**10.1.b** approfondita valutazione degli impatti che l'intervento potrebbe produrre sullo stato di qualità dei corpi idrici interessati, tenendo conto di quanto richiesto dall'AdB al riguardo, anche rispetto al corretto dimensionamento delle opere in progetto.

\*\*\*

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta entro 10 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si allega di seguito, la nota del Ministero della Cultura MIC\MIC\_SS-PNRR 0000943-P del 25/05/2022.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR  
prof. avv. Elisa Scotti**

(documento informatico firmato digitalmente sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Elisa Scotti  
Ministero della  
Transizione  
Ecologica  
Coordinatore della  
Sottocommissione  
PNRR  
08.07.2022  
11:04:05  
GMT+01:00